

LOZZO DI CADORE

Notizie dal Comune



NUMERO SPECIALE RACCOLTA DIFFERENZIATA

**L'incontro pubblico
di venerdì 14 maggio**

**La Raccolta
differenziata con la
separazione dell'umido sta procedendo bene.**



E' questa la notizia con la quale il Sindaco Mario Manfreda ha voluto aprire l'incontro pubblico di venerdì 14 maggio in Auditorium.

Una notizia di incoraggiamento ma anche di plauso nei confronti della cittadinanza che in poche settimane ha dimostrato di saper e voler partecipare all'importante iniziativa intrapresa dal Comune.

E, proprio alla cittadinanza, con l'incontro del 14 maggio, è stata offerta l'opportunità di capire meglio i perché anche Lozzo è arrivato alla necessità di adottare un sistema maggiormente selettivo nella raccolta dei rifiuti solidi urbani.....con un'attenzione speciale rivolta alla componente UMIDA.

Sintetico e preciso il Sindaco ha spiegato che l'operazione si è resa indispensabile con l'esaurimento delle discarica Mura Pagani dove tutti

Comuni della Comunità Montana Centro Cadore conferivano i rifiuti tramite la Società ECOMONT.

La soluzione prospettata si chiamava e si chiama Centro trattamento rifiuti Maserot.

A questo punto ECOMONT ha rifatto i conti evidenziando che i costi della raccolta sarebbero lievitati di oltre 30 mila euro l'anno. Una delle cause dell'aumento è rappresentata dai trasporti parecchio più cari dal momento che la distanza del Maserot rispetto alla discarica Mura Pagani è di gran lunga maggiore.

Poi – ha precisato il Sindaco – al Maserot conferire una tonnellata di rifiuti indifferenziati costa 200 euro mentre conferire una tonnellata di UMIDO costa 80 euro.

Ecco allora l'imperativo: **BISOGNA DIFFERENZIARE L'UMIDO.**

E così martedì 13 aprile sono stati consegnati a tutte le famiglie di Lozzo i SECCHIELLI per l'UMIDO.

L'operazione è partita alla grande ha sottolineato il Vicesindaco Apollonio Piazza che, dati alla mano ha dimostrato come, in sole quattro settimane, grazie ad un'attenzione ammirevole da parte della gente di Lozzo la quantità di rifiuti INDIFFERENZIATI sia diminuita di 10 ton. al mese (umido circa 4 ton. al mese), con un risparmio di 2.000 euro al mese rispetto alle proiezioni con conferimento al MASEROT.

Il tutto in sole quattro settimane.

Costo smaltimento rifiuti solidi urbani senza separazione dell'umido

	Quantitativi rifiuti	Costo per tonnellata	Totale
Consuntivo 2009 vecchia tariffa (Discarica Mura Pagani)	ton. 440	€130,00	€ 57.000,00=
Previsione 2010 nuova tariffa (Maserot)	ton. 440	€200,00	€ 87.000,00=
		Aumento costo	€ 30.000,00=

Costo smaltimento rifiuti solidi urbani con separazione dell'umido

Grazie alla separazione dell'umido la quantità di rifiuti raccolta nel primo mese è diminuita di 10 ton.

Proiezioni per fine anno	Quantitativi rifiuti	Costo per tonnellata	Totale
Rifiuti solidi urbani	ton. 320	€200,00	€ 64.000,00=
Umido	ton. 60	€ 80,00	€ 4.800,00=
		Totale	€ 68.800,00=

A questo punto, rispetto al 2009, l'aumento di spesa è di €11.800,00=, che sarà coperto con il recupero dello sconto del 30% sulle seconde abitazioni per uso stagionale.

Il costo totale del servizio rifiuti è dato da:

- Raccolta e trasporto
- Tasse ambientali
- Smaltimento
- Costi fissi

Un risultato che è stato apprezzato anche dal Sindaco di Ponte nelle Alpi Roger De Menech intervenuto a Lozzo per valutare l'iniziativa alla luce dell'eccezionale esperienza fatta dal suo Comune tra i migliori d'Italia per quanto riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti.

De Menech, che ha illustrato il percorso fatto da Ponte per arrivare all'attuale sistema di "raccolta porta a porta" ha chiarito che gli ottimi risultati conseguiti dal suo Comune sono stati facilitati anche dal fatto che essendo Ponte un grande Comune hanno fatto tutto da soli senza dover mediare nulla con altri Comuni. Ponte si è persino organizzato in casa l'Azienda addetta alla raccolta e allo smaltimento. Un'Azienda comunale amministrata direttamente dal Comune.

Lozzo ha invece il dovere di confrontarsi e mediare con gli altri Comuni della Comunità Montana che coordina il servizio di raccolta dei rifiuti.

Questo – ha sottolineato Manfreda – è stato anche il motivo che spiega il perché non abbiamo iniziato prima la raccolta differenziata. Perché quando si è insieme ad altri [e Lozzo, essendo una piccola comunità, è obbligato a gestire i servizi insieme agli altri Comuni della Comunità Montana] bisogna trovare sempre soluzioni condivise.

Il Sindaco, ricordando che dal 2005 non è mai stata aumentata la tassa dei rifiuti pagata, ha spiegato come la Giunta intende far fronte all'aumento di spesa sostenuta per portare e conferire i rifiuti al Maserot senza aumentare la tassa alle famiglie e alle imprese di Lozzo:

- **incrementare la differenziazione dei rifiuti stimolando l'uso dei composte, che godono dello sconto del 15%.**
- **eliminazione dello sconto del 30% sulla tassa-rifiuti applicato ai proprietari della seconda casa per uso stagionale a Lozzo**

Ovviamente lo sforzo maggiore dovrà essere rivolto al primo punto perché il secondo dipende da una disposizione.

Il Vicesindaco Piazza ha evidenziato tutta una serie di accorgimenti da avere per ottimizzare la differenziazione della raccolta come per esempio il non lasciare i cartoni ingombranti fuori dei contenitori ma spezzettarli riducendoli di dimensione per farceli entrare e **utilizzare gli ecocentri dove conferire i rifiuti più ingombranti.**

Ha sottolineato la necessità di prestare molta attenzione alla componente UMIDA perché è da questa che dipenderà molto la variazione dei costi per lo smaltimento.

A questo proposito è stato evidenziato come già 117 famiglie usano il composte. Un espediente che consente di ridurre sempre più la quantità conferita di UMIDO.

Anche in questo caso – è stato detto – non si tratta di scoprire nulla di nuovo perché una volta quando non c'era la raccolta dei rifiuti c'erano le concimaie, i campi e l'orto che smaltivano tutto l'UMIDO.

Nei prossimi mesi saranno fatte verifiche sul contenuto dei sacchi dei rifiuti indifferenziati e sull'uso dei composte dichiarati.

Nel pacchetto delle domande poste agli Amministratori comunali quella riguardante la tassa che adesso viene calcolata in base ai metri quadrati dell'abitazione e che, stando al programma elettorale dovrebbe tener conto anche delle quantità di rifiuti prodotti dalle singole famiglie.

Il Sindaco ha detto che il Comune si è già preparato a cambiare modalità di applicazione e che tutto sarebbe già avvenuto se un decreto del Governo nazionale non avesse stoppato (si spera temporaneamente) questo tipo di conversioni fiscali.

Qualcuno dei presenti ha evidenziato la necessità di valorizzare ulteriormente il metodo della differenziazione dei rifiuti e non tanto perché così facendo si paga meno lo smaltimento ma perché si contribuisce a garantire un mondo più pulito.

E' verissimo e il tutto può aver successo soprattutto se ognuno fa la sua parte a cominciare da quelli che continuano a non mettere i rifiuti negli appositi contenitori.

E bisogna dire che questi sono peccati veniali rispetto a chi, fino a non moltissimi anni fa, ha sversato i residui delle lavorazioni magari nel lago.

All'attesa domanda sulla maglia nera affibbiata a Lozzo per la quantità di rifiuti indifferenziati conferiti in questi anni hanno risposto i tecnici di ECOMONT presenti all'incontro, presentando i dati dell'anno 2009.

- Lozzo	37,29%	- Domegge	41,23%
- Calalzo	39,07%	- Pieve	34,77%
- Perarolo	30,94%	- Vigo	38,17%
- Auronzo	43,31%	- Lorenzago	42,55%

Dati alla mano hanno evidenziato che in Cadore le maglie nere erano parecchie.

Insomma Lozzo era in buona compagnia. Una situazione comunque incresciosa che dal 13 aprile si è azzerata e – restando all'esempio del ciclismo – si è addirittura capovolta. Adesso è Lozzo ad aprire e guidare la corsa locale alla differenziazione intelligente che darà sicuramente frutti buoni alle Famiglie e al Comune di Lozzo.